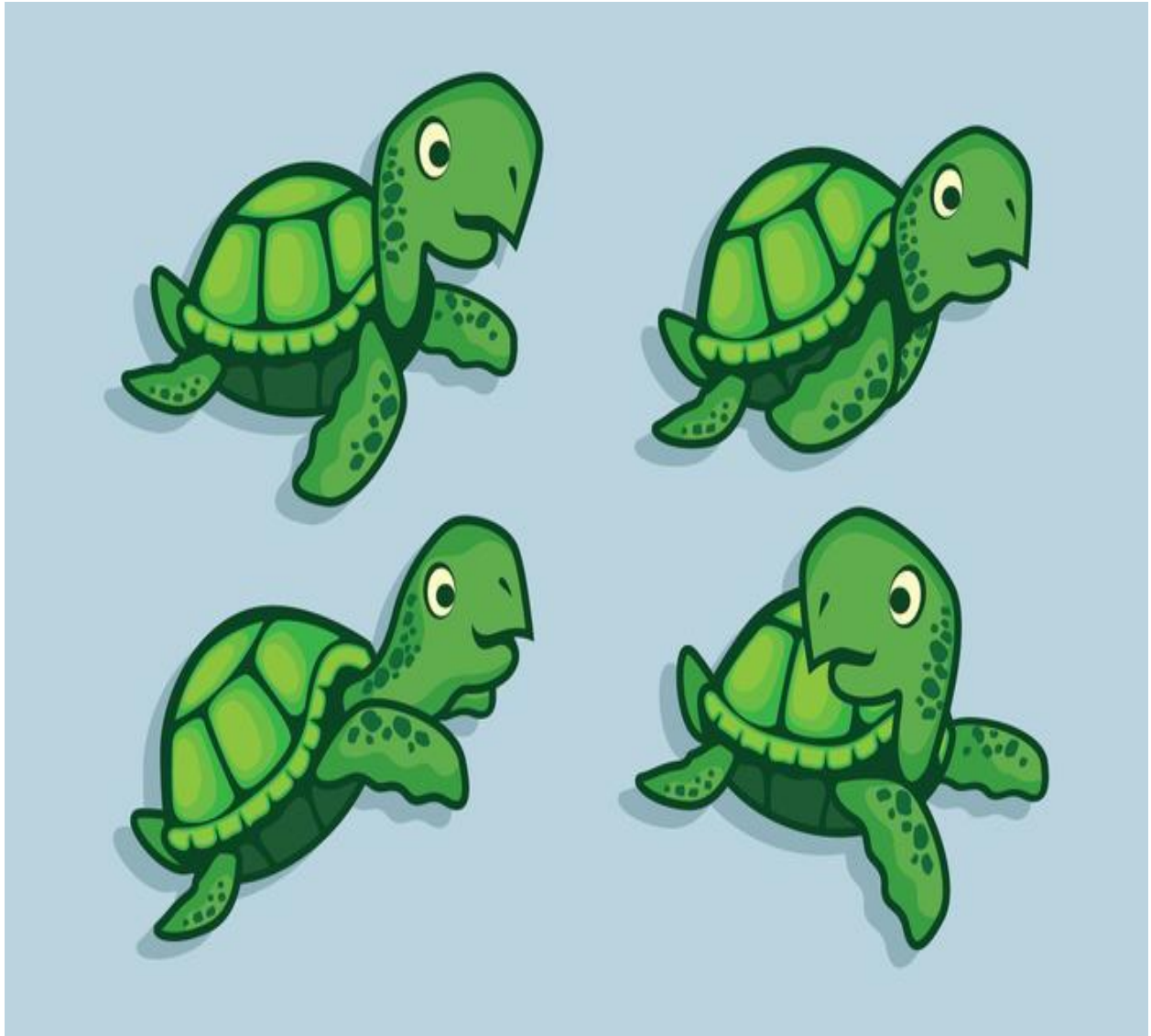


***SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
"DONATI TICCHIONI CONCETTI"***



## **SEZIONE 4 ANNI- TARTARUGHE**

All'inizio dell'anno verranno proposte attività ludiche diversificate e giochi motori di gruppo per dare la possibilità ai bambini di riscoprire gli ambienti e rinsaldare i legami tra di loro. Saranno utilizzate al massimo le zone verdi e all'aperto che la nostra struttura offre, ci concentreremo sull'interiorizzazione delle regole, sulla convivenza in sezione, il rispetto per gli altri, per il materiale e per l'ambiente; dando molta importanza e spazio alle regole e norme igieniche personali previste.

Quest'anno, come sfondo integratore per tutte le tre sezioni abbiamo scelto la condivisione, intesa come valore assoluto della parola. Ogni classe poi la declinerà in base alla programmazione svolta.

### **Gli angoli della sezione:**

Angolo del calendario	Angolo della libreria
Angolo degli elementi naturali	Angolo dei ritagli
Angolo dell'ufficio	Angolo della lavanderia
Angolo della cucina	Angolo della pittura

Con i bambini entreremo in sezione dove verranno mostrati e spiegati i sei angoli mobili appositamente preparati per promuovere il loro sviluppo integrale.

### **Progetto accoglienza → “Riscopriamo i cinque sensi”**

Questo progetto sensoriale nasce dal desiderio di rivivere insieme ai bambini l'utilizzo e il valore dei cinque sensi, con l'intento di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni.

Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per il loro sviluppo psicofisico e per la formazione della loro personalità.

Durante la prima parte dell'anno con i bambini della sezione andremo a rivedere e a capire le caratteristiche dei sensi e la parte del corpo coinvolta; questo avverrà attraverso un circle time dove ogni bambino avrà l'opportunità di esprimere il proprio pensiero sull'argomento.

Successivamente andremo a riprodurre, con l'aiuto di materiali naturali e di riciclo, le 5 parti del corpo che vengono utilizzate con i cinque sensi, poi andremo ad assemblare le parti che compongono il nostro viso per attaccarli successivamente in un cartellone dove “stamperemo”, con la tempera, le nostre mani.

***“Il nostro calendario. Costruiamo e decoriamo la porta della sezione delle tartarughe.”***

Successivamente al progetto di accoglienza, sarà presentato ai bambini lo l'angolo e lo spazio interamente utilizzato la mattina per il circle-time in cui verrà fatto l'appello, dove si potranno condividere spontaneamente esperienze e vissuti e verrà presentata e spiegata l'attività prevista in giornata.

Insieme ai bambini procederemo con la creazione del cartellone in cui saranno rappresentate: la scuola e la casa per consentire agli stessi, durante il momento di accoglienza mattutina, di poter verificare e sistemare i loro simboli e dei compagni presenti nelle finestrelle della scuola e poter collocare gli assenti nella parte dove è raffigurata la casetta. Sarà inoltre valorizzato e preso in considerazione il tempo meteorologico, da poter cambiare di giorno in giorno e il succedersi delle stagioni.

Successivamente sarà proposto ai bambini di decorare e abbellire la porta della sezione, inizieremo insieme dall'ambiente tipico delle tartarughe di terra; in seguito ogni bambino costruirà la propria tartaruga da attaccare alla porta: il corpo verrà punteggiato, mentre la corazza sarà assemblata con il porta uova di cartone.

***“Tu chiamale se vuoi...Emozioni”***

Le emozioni, che rappresenteranno il punto di partenza per un lavoro creativo, armonico, formativo e di forte impatto socioeducativo.

Proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti che sperimenta, all'interno dell'ambiente della scuola dell'infanzia, il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri. Non di poca importanza riveste il ruolo dell'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino. Il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole (anche quelle non dichiarate apertamente), la fiducia che ripone nelle capacità del bambino, possono avere un gran peso nella crescita, sostenendo o impedendo, facilitando o ostacolando qualsiasi azione conoscitiva. Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenterà e ne vivrà moltissime. Possiamo aiutare quindi il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo: metterlo in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive.

L'educazione affettiva, quindi, deve occupare un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo.

Il libro che accompagnerà e guiderà le tartarughe lungo questo percorso si intitola “Emozioni” e parla di un personaggio di nome Spolverino che aspetta l'arrivo dei suoi amici Cassetta e Pallina, per festeggiare il compleanno. Questo è il punto di partenza di una storia emozionante in cui i lettori

conosceranno l'illusione, la delusione, la vergogna, la tristezza, l'amore e la paura.

Attività:

- Narrazione, risonanza, assimilazione della fiaba
- Disegno in gruppo... Continua tu! La classe sarà invitata a ricostruire le sequenze → narrativa della fiaba; per fortificare la dimensione narrativa corale verrà proposto il disegno di gruppo.
- Diamo un nome a ciò che ci spaventa. Circle time e confronto tra i bambini sulle paure più nascoste di ognuno.
- Creazione e manipolazione con materiali che richiamano la storia
- Attività grafica-espressiva. Scarichiamo la tensione con la pittura, tiriamo fuori la nostra rabbia con le urla.
- Costruiamo la scatola dei tesori: dopo averla decorata inseriremo dentro i giochi e le foto che rappresentano dei ricordi felici e sereni.
- Mostro io ti vedo.. Io ti affronto! La descrizione del mostro e della sua malvagità permetterà l'esteriorizzazione di ciò che è male e ciò che è bene e di dare una consistenza alla paura, attraverso la singolare rappresentazione del mostro che poi verrà distrutto in mille pezzetti da ognuno di loro. Successivamente riproponendo le strategie risolutive trovate dal protagonista, si potrà arrivare (insieme) alla conclusione che la paura ci spinge a trovare delle risorse e delle soluzioni.
- Il mio lieto fine → In quest'ultima fase si farà una riflessione sul "lieto fine" del racconto e sulla felicità che sempre ci aspetta di essere vissuta in pieno.

### **Progetto orto → *"Distanti ma uniti. Chiccolino"***

Il titolo di tale progetto nasce dall'esigenza di sentirsi comunità e dunque uniti anche nel momento storico che stiamo vivendo, che ci impone delle distanze fisiche anche a scuola.

L'approccio dei bambini con la natura e con la terra, nell'era dove la tecnologia progredisce velocemente influenzando anche le generazioni più giovani fino all'infanzia, è fondamentale per riproporre il contatto con una dimensione più sana e naturale. I bambini, attraverso l'aiuto della storia di Chiccolino, scopriranno la magia del semino che crescendo diventerà una piantina.

Impareranno così a rispettare i ritmi della natura osservando, con pazienza, i cambiamenti di maturazione del seme nel tempo.

### **Progetto psicomotricità → *Attraverso le fiabe...in movimento***

La psicomotricità ovvero educazione dell'espressività motoria, che nella fase educativa della scuola dell'infanzia è alla base dell'apprendimento, favorisce lo sviluppo affettivo relazionale e cognitivo

del bambino aiutandolo ad acquisire maggiore autonomia. Inoltre è un utile strumento di promozione alla salute, intesa come processo costruttivo che attiva i bisogni e le risorse degli individui. Con tale premessa si è pensato allo sviluppo di un progetto guidato dall'ausilio del libro *“Le favole che fanno crescere anche chi è già cresciuto”* di Jacopo Perego. Ciascuna fiaba permetterà ai bambini di entrare in un mondo magico fatto di movimento, all'interno del quale verranno sviluppate le seguenti fasi:

- Lettura della fiaba scelta.
- Drammatizzazione attraverso il mimo delle sequenze del racconto.
- Poi a giorni alterni, si organizzeranno dei percorsi motori (attraverso l'utilizzo di cerchi, coni, birilli, palla....) oppure dei giochi di movimento ( per esempio acchiapparella, il gioco delle scatoline, la fila del treno..)
- L'intero progetto verrà svolto due volte al mese durante tutto il periodo scolastico.